

## La Campana



Foglio Parrocchiale Settimanale  
S. M. Bertilla e Bvm Immacolata  
via Roma, 224 30038 Spinea  
(VE) telefax 041 990283  
e-mail:honeym2@tiscali.it Diocesi  
di Treviso  
<http://www.santabertillaspinea.it/>  
[parrocchia.santabertilla@gmail.com](mailto:parrocchia.santabertilla@gmail.com)



Siamo tutti invitati a **rinnovare la tessera** del NOI Oratorio presso il Bar Associativo. Il rinnovo ci permette di operare e soprattutto partecipare agli eventi in totale regolarità. E per i fanciulli e ragazzi iscritti di **avere la prelazione** sull'iscrizione al Grest.

Da non perdere!



ore 16.00

Incontro Nuovo Gruppo S.B.  
con testimonianza

a seguire (alle 20.30)

S.B. Carnival Edition

per Gg.mi e Giovani

a cura della staff animatori e NOI Oratorio

con  
diversi generi musicali  
indoor room  
dress code: mascherati  
Special Guest a sorpresa  
Open Bar

**Per genitori dei bambini/e e ragazzi/e che frequentano il catechismo...**



Parrocchia di  
Santa Maria Bertilla  
Spinea

## "Le parole per dirlo ai figli..."

Istruzioni per parlare in famiglia di  
affettività e sessualità

Relatore dott. Oscar Durante  
Psicologo-psicoterapeuta, sessuologo



ore 20.30

presso Oratorio don Milani  
parrocchia S. Maria Bertilla

**mercoledì 28 febbraio 2018**  
incontro collettivo con tutti i genitori

**"Perché affrontare il tema dell'affettività e della sessualità con i nostri figli?"**

**giovedì 7-14 marzo 2018**  
per genitori della Scuola Primaria  
**"Come parlare ai bambini di affettività? Quali i tempi? Quali le domande? Quale le risposte?"**

**venerdì 21-28 marzo 2018**  
per genitori della Scuola Secondaria di  
Primo Grado

**Affrontare i cambiamenti fisici ed emotivi dei figli, stimolare un dialogo aperto sulla sessualità, riflettere sui rischi dei social network**

E' gradita gentile adesione all'indirizzo  
[eventiformativi.noi@gmail.com](mailto:eventiformativi.noi@gmail.com)

**La partecipazione agli incontri è comunque libera e gratuita.**

Carissimi genitori,

spendo due parole per sottolinearvi la grande opportunità che vi viene offerta. Mi riferisco al tema e agli incontri della locandina qui sopra riportata e che potrete consultare anche in bacheca o dal foglietto formato A5 che i figli vi porteranno a casa nei prossimi giorni. Il tutto nasce da una riflessione fatta insieme al Gruppo Famiglie di Famiglie sul capitolo settimo dell'Amoris Laetitia, esortazione apostolica di papa Francesco sulla famiglia. E' stato recepito e fatto proprio anche dal Direttivo del Noi Associazione, quindi proposto a tutti con questa formula. La domanda che il papa fa ai genitori è molto semplice ma altrettanto provocatoria: "Sappiamo dove sono i nostri figli nello spazio, nel tempo, nel loro cammino di fede, nel loro divenire affettivo e di personalità...?"

Aderendo a questa evento non troveremo forse tutte le risposte ma almeno ci si potrete orientare. Come scritto nella locandina è gradita una adesione formale scrivendo a:  
[eventiformativi.noi@gmail.com](mailto:eventiformativi.noi@gmail.com).

**Dal capitolo settimo di Amoris laetitia...**

261. Tuttavia l'ossessione non è educativa, e non si può avere un controllo di tutte le situazioni in cui un figlio potrebbe trovarsi a passare. Qui vale il principio per cui «il tempo è superiore allo spazio».

[291] Vale a dire, si tratta di generare processi più che dominare spazi. Se un genitore è ossessionato di sapere dove si trova suo figlio e controllare tutti i suoi movimenti, cercherà solo di dominare il suo spazio. In questo modo non lo educerà, non lo rafforzerà, non lo preparerà ad affrontare le sfide. Quello che interessa principalmente è generare nel figlio, con molto amore, processi di maturazione della sua libertà, di preparazione, di crescita integrale, di coltivazione dell'autentica autonomia. Solo così quel figlio avrà in sé stesso gli elementi di cui ha bisogno per sapersi difendere e per agire con intelligenza e accortezza in circostanze difficili. Pertanto il grande interrogativo non è dove si trova

fisicamente il figlio, con chi sta in questo momento, ma dove si trova in un senso esistenziale, dove sta posizionato dal punto di vista delle sue convinzioni, dei suoi obiettivi, dei suoi desideri, del suo progetto di vita. Per questo le domande che faccio ai genitori sono: «Cerchiamo di capire "dove" i figli veramente sono nel loro cammino? Dov'è realmente la loro anima, lo sappiamo? E soprattutto: lo vogliamo sapere?».

283. Frequentemente l'educazione sessuale si concentra sull'invito a "proteggersi", cercando un "sesso sicuro". Queste espressioni trasmettono un atteggiamento negativo verso la naturale finalità procreativa della sessualità, come se un eventuale figlio fosse un nemico dal quale doversi proteggere. Così si promuove l'aggressività narcisistica invece dell'accoglienza. È irresponsabile ogni invito agli adolescenti a giocare con i loro corpi e i loro desideri, come se avessero la maturità, i valori, l'impegno reciproco e gli obiettivi propri del matrimonio. Così li si incoraggia allegramente ad utilizzare l'altra persona come oggetto di esperienze per compensare carenze e grandi limiti. È importante invece insegnare un percorso sulle diverse espressioni dell'amore, sulla cura reciproca, sulla tenerezza rispettosa, sulla comunicazione ricca di senso. Tutto questo, infatti, prepara ad un dono di sé integro e generoso che si esprimerà, dopo un impegno pubblico, nell'offerta dei corpi. L'unione sessuale nel matrimonio apparirà così come segno di un impegno totalizzante, arricchito da tutto il cammino precedente.

don Marcello



#### PRIMA LETTURA

**Dal libro del Levitico** (Lv 13,1-2.45-46)

Questo passo dell'antico libro del Levitico appartiene alle prescrizioni sulla "purtà". La legge impartisce agli ebrei ordini severi per la conservazione della salute pubblica. La lebbra indica ogni malattia della pelle di cui si teme il contagio. I sacerdoti sono i "pubblici ufficiali" incaricati di constatare la presenza del male e la sua eventuale scomparsa.

#### SECONDA LETTURA

**Dalla prima lettera di san Paolo ap.**

**ai Corinzi** (1 Cor 10,31-11,1)

Continua la prima lettera dell'apostolo Paolo alla comunità cristiana di Corinto. In questo brevissimo brano, Paolo propone con semplicità il programma nella vita spirituale cristiana, la via alla santità: fate tutto per la gloria di Dio, anche gli atti più banali, come il mangiare e il bere; fatevi miei imitatori, come io

lo sono di Cristo. Paolo, avendo scelto di imitare Gesù, può proporre se stesso come modello.

#### VANGELO

Dopo il sabato passato a Cafarnao, Gesù predica il Vangelo per tutta la Galilea. A questo punto l'evangelista Marco racconta la scena in cui Gesù incontra un lebbroso, prova compassione per lui, lo tocca e lo guarisce. È una nuova dimostrazione che la potenza di Dio è con lui.

**Dal Vangelo di Marco** (1,40-45)

In quel tempo, venne da Gesù un lebbroso, che lo supplicava in ginocchio e gli diceva: «Se vuoi, puoi purificarmi!». Ne ebbe compassione, tese la mano, lo toccò e gli disse: «Lo voglio, sii purificato!». E subito la lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato. E, ammonendolo severamente, lo cacciò via subito e gli disse: «Guarda di non dire niente a nessuno; va', invece, a mostrarti al sacerdote e offri per la tua purificazione quello che Mosè ha prescritto, come testimonianza per loro». Ma quello si allontanò e si mise a proclamare e a divulgare il fatto, tanto che Gesù non poteva più entrare pubblicamente in una città, ma rimaneva fuori, in luoghi deserti; e venivano a lui da ogni parte.

#### COMMENTO ALLA PAROLA

### "LO VOGLIO, GUARISCI!"

Il brano della guarigione del lebbroso appartiene ad una tradizione molto antica. **Lo troviamo, infatti, in tutti e tre i sinottici.** Marco vi ha comunque inserito il suo stile inconfondibile. È collocato tra il racconto della giornata di Cafarnao e le cinque diatribe con i giudei.

#### LA PURIFICAZIONE DELL'UOMO.

Un lebbroso era per la cultura ebraica, un reietto, un castigato dal Signore, impuro e quindi fuori dalla grazia di Dio. Per legge doveva essere emarginato ed escluso da ogni convivenza sociale. Gesù aveva liberato un uomo posseduto da uno spirito immondo nella sinagoga di Cafarnao, ora libera quest'uomo dall'impurità. Il concetto di "impurità" per gli ebrei non coincide con il nostro cristiano. **Era impuro chi si opponeva alla legge ed era quindi lontano da Dio.** La malattia della lebbra era ritenuta un castigo e chi ne era colpito considerato alla stregua di un morto.

Gesù reagisce a questo modo di pensare e, attraverso il miracolo, invia un messaggio teologico.

Il lebbroso **infrange la legge** per recuperare la sua situazione. Lui, un lontano da Dio, si avvicina (era proibito) e si inginocchia.

Gesù non è da meno: **lo tocca, stendendo la mano!**

Era assolutamente vietato toccare i lebbrosi. E visto che i lebbrosi erano considerati "morti", **si realizza una risurrezione.**

Interessante la descrizione dei sentimenti di Gesù: **"provò compassione"**, dice quella sensazione che proviamo anche noi quando percepiamo fin nelle viscere il dolore di una persona che ci sta a cuore. In realtà nei codici antichi si trova il verbo **"si infuriò"**.

Ebbene, è probabile che Gesù abbia manifestato furore, la sua rabbia, di fronte alla realtà di un uomo che soffre e che, per colmo di ignominia, viene etichettato come peccatore.

E soprattutto di fronte alla convinzione che la malattia fosse un castigo divino per un peccato commesso.

Siamo i primi anche noi a renderci conto che, purtroppo..., ad essere colpiti dal male spesso sono le persone più buone. Persone che dovremmo sempre ringraziare perché la dignità e la fede con cui sopportano la sofferenza si trasforma, unita a quella di Cristo, in salvezza per i tutti. A ben riflettere, la guarigione del lebbroso assomiglia tantissimo ad una piccola liturgia di battesimo. L'uomo, liberato dall'impurità, risorge a vita nuova.

#### IL SEGRETO MESSIANICO.

Gesù dopo aver guarito il lebbroso, sempre con modo forte e irruento, lo spedisce dal sacerdote al quale spettava di verificare la guarigione e riammetterlo alla vita comunitaria. Era tutto previsto nella legge di Mosè. In Israele era considerata lebbra anche una semplice malattia della pelle e pertanto dalla lebbra, per come la classificavano loro, vi si poteva anche guarire. Gesù non si oppone alle normative giudaiche, le rispetta, ma intende ridare a loro un cuore di carità. Ecco perché l'invio al sacerdote del lebbroso guarito avrà anche la funzione di "testimonianza per loro."

#### NON LA LEGGE MA LA GRAZIA SALVA!

Gesù raccomanda all'uomo guarito anche il rispetto di quello che gli studiosi hanno classificato come **"segreto messianico"**, nel vangelo di Marco, oppure delle "epifanie segrete". **Egli non vuole essere riconosciuto messia per gli interventi straordinari e portentosi, ma**

**nell'incontro personale e ordinario con le persone.** Gesù non può essere riconosciuto come il Signore della nostra vita per semplici informazioni ricevute o per sentito dire: **è necessario entrare in relazione con lui.** La fede non nasce perché ci siamo tanto emozionati nella visita della Basilica di San Pietro o perché ci sembra che dopo la visita ad un santuario si sia risvegliata in noi **una nuova emozione.** Può anche essere, ma il Signore Risorto lo si incontra solo nella comunità cristiana suo Corpo Mistico, nell'Eucarestia, nei sacramenti.

Quanti credono di aver ritrovato la fede grazie ad una forte esperienza religiosa e poi di fatto con il Signore continuano a evitare l'incontro...!

**Il lebbroso guarito non ha obbedito all'imperativo di Gesù di non dire niente, ma come poteva? Lo aveva davvero incontrato!**

Calendario Terza Elementare	
Merc 14.02.18	15.00 Ceneri
Dom 25.02.18	9.30/11.15 S.Messa
Dom 11.03.18	9.30/11.15 S.Messa
Dom 25.03.18	Domenica Palme
Dom 08.04.18	9.30/11.15 S.Messa
Dom.22.04.18	Uscita ad Aquileia (*)
Dom. 06.05.18	9.30/11.15 S.Messa.

Calendario Quarta Elementare	
Merc 14.02.18	15.00 Ceneri
Dom 18.02.18	9.30/11.15 S.Messa
Dom 04.03.18	9.30/11.15 S.Messa
Dom 18.03.18	9.30/11.15 S.Messa
Dom 25.03.18	Domenica Palme
Mer. 28.03.18	16.30 Prove Coena D
Giov 29.03.18	20.30 Coena Domini
Sab 14.04.18	8.00/13.00 S.Vittore
Sab 21.04.18	15.00 Prove Com
Merc 25.04.2018	Prime Comunioni 9.30/10.15/11.15



**Riflessione/controbuto di don Bruno Baratto (direttore Ufficio Pastorale**

**Diocesano Migrazioni) sui fatti di Macerata... (Da Vita del Popolo)**

Una cosa va subito detta, sottolineando quanto scritto da altri: **“Gli spacciatori nigeriani vanno arrestati, non perché nigeriani ma perché spacciatori. Gli italiani che sparano agli africani vanno arrestati, non perché italiani, ma perché autori di un delitto.”**

Sono due comportamenti criminali, e come tali vanno trattati, non come nemici in guerra in due campi opposti, sui quali siamo chiamati a schierarci. Punto. Detto questo, devo aggiungere che nel gesto scellerato di Luca Traini c'è una qualifica che

mi turba profondamente: “Strage aggravata da odio razziale”. Certo non è uno scherzo l'accusa di strage, a quanto pare questo voleva chi è uscito a sparare. Ma “odio razziale” è una definizione che mai avrei pensato di sentir riecheggiare in Italia. Mi sembra così aliena rispetto al nostro humus culturale, che pure riconosco ha prodotto fascismi e brigatisti e stagioni stragiste. Ma quel fantasma, lo consideravo impigliato nelle maglie di una stagione storica, e preferivo tentar di comprendere i fenomeni di rigetto dell'immigrazione come xenofobia, paura del “foresto”, non come “odio contro un'altra razza”.

**Ogni indagine scientifica seria ha confermato che la parola “razza” nei confronti dell'umanità può essere usata sensatamente solo al singolare, visto che non esistono differenti “razze umane”.**

Eppure, in quei termini “odio razziale” si avverte la consapevolezza che un vocabolario razzista sta distorcendo la realtà stessa, dando origine a sentimenti che invocano la violenza della purificazione e della pulizia etnica per salvaguardare la propria sicurezza. Troppe parole simili stanno alterando il senso di una realtà condivisa, di quel sentire comune che contribuisce a costruire ogni giorno una “patria”, un luogo ove possano abitare insieme tutti coloro che vi si trovano, ove costruire una terra reciprocamente ospitale.

**L' “odio razziale”** espresso dalle azioni violente di Traini rischia di farsi interprete di troppi disagi diffusi, così come fa presente il suo legale: “A Macerata mi fermano per strada per fargli arrivare messaggi di solidarietà”.

Da quali profondità si reincarna questo spettro? Non credo soltanto nei disagi di un giovane che ha frequentato idee naziste, e ha considerato questo gesto contro “gli spacciatori negri” come opera di purificazione e di salvezza (e chissà, modo per riscattare i propri fallimenti e disagi).

No, credo piuttosto abbia preparato il suo ritorno una gestione poco sensata degli immigrati e delle migrazioni, dapprima nel lungo periodo, senza percorsi sufficientemente articolati di inserimento e di inclusione. E poi nella gestione spesso abborracciata dell'ultima “mutazione” delle migrazioni, nella quale si tenta di entrare in Italia attraverso la richiesta d'asilo sia che si provenga da luoghi martoriati da conflitti armati sia da popoli sottoposti a guerre e

neocolonialismi economici e culturali. Nel caso degli immigrati di lungo periodo, confidando che i processi originati dalla frequentazione quotidiana potessero rendere efficace una “soluzione all'italiana”, capace di ovviare ai rischi di modelli più sofisticati, come quelli francese o inglese. Nel caso dei richiedenti asilo, gestendo con fretta emergenziale una dinamica che si presenta a sua volta perlomeno di medio periodo, senza curare la parte essenziale per la sicurezza della gente: far crescere le relazioni, possibili quando gli insediamenti sono diffusi in piccoli nuclei nel territorio e sono gestiti con professionalità e attenzione per l'inserimento, invece che rincorrendo guadagni economici che nascono nelle grandi concentrazioni. E così siamo tornati alla paura, paura delle malattie che portano gli immigrati e dei posti di lavoro rubati e dell'aumento della criminalità – voci tutte non vere, diciamo ancora, smentite dalle cifre e dalla quotidianità delle cose. Ma alimentate alla grande per fare cassetta di facili consensi. E un fatto grave come una giovane morta di overdose, il corpo smembrato per occultarne il cadavere, scatena la lucida follia di un giovane forse già fragile, ad aggiungere violenza a violenza. Ma ancor più a reincarnare “l'odio razziale”. Di questo dobbiamo preoccuparci fortemente, e intensificare azioni che sappiano far crescere invece solidarietà e sicurezza fra tutti coloro che abitano questo paese, non piuttosto esclusione e violenza gli uni contro gli altri. Come cristiani siamo chiamati una volta ancora a riconoscere che la “moltitudine immensa che nessuno poteva contare” citata nell'Apocalisse proveniva da “ogni nazione, tribù, popolo e lingua” e aveva “lavato le vesti (...) nel sangue dell'Agnello”. Dobbiamo ancora una volta testimoniare nei fatti che siamo salvati e purificati non dal sangue che altri sono costretti da noi a versare ma dalla vita liberamente offerta da Colui che ha dichiarato prossimo proprio chi era considerato nemico. Il nostro impegno civile, in questo difficile momento del nostro Paese, deve allora diventare scelta di costruire ponti e di criticare con fermezza chi invece costruisce muri armati. Anche magari gestendo male lo “stato delle cose” attuale.

## SESTA SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO – ANNO B

CALENDARIO		INTENZIONI		PRO MEMORIA	
SABATO 10	8.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe	✘		
	18.30	✘ Gianni (8°)	✘ F. Salvatori Lombardo		
		✘ Amelia Zampieri, Giuseppe e	Bruno Cupoli		
		✘ Ivano (10°)	✘ Maurizio		
DOMENICA 11 FEBBRAIO 2018	7.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe	✘	<p style="text-align: center;"><b>9.30</b></p> <p style="text-align: center;">INCONTRO DI CATECHISMO PER LA QUARTA ELEMENTARE</p> <p style="text-align: center;"><b>14.00</b></p> <p style="text-align: center;"><b>FESTA DI CARNEVALE IN PER BAMBINI</b></p> <p style="text-align: center;"><b>20.30</b></p> <p style="text-align: center;"><b>PER I GIOVANI IN ORATORIO</b></p>	
	8.30	✘ Delia Fabris	✘		
	10.00	✘ Germano	✘ Ercole (12°)		
		✘ Bruno Zavan (2°)	✘		
	10.15 CREA	✘ Palma Maria Scantamburlo	✘ Guerrino Naletto (5°)		
	11.15	✘ Ida e Narciso Faggian	✘ Romilda		
VI PER ANNUM	18.30	✘ Piero	✘		
	Lunedì 12	8.00 Chiesetta Suore S. Giuseppe	✘	20.45	CONSIGLIO PASTORALE
	18.30	✘ Mariangela	✘ Maurizio Civran	20.45	CORSO CARITAS COLLAB
		✘ Elda e lino	✘		
Martedì 13	8.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe	✘		
	18.30	✘ Marcello Da Lio	✘		
Mercoledì 14	8.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe	✘		
	15.00	RITO PENITENZIALE DI IMPOSIZIONE DELLE CENERI PER I RAGAZZI DEL CATECHISMO			
	18.30	✘ Mario Gino e Teresa	✘		
	18.30	✘	✘		
Ceneri	18.30	✘	✘		
		✘	✘		
Giovedì 15	8.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe	✘	9.30	CONGREGA VICARIALE a S. Leopoldo M.
	18.30	✘ F. Busato Pettendò	✘ Gelsina (5°)		
Venerdì 16		✘ Zoe Rampin	✘ Ilario e Marta		
	8.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe	✘	20.30	Preparazione al Battesimo anche per i fanciulli/e di terza e quarta elementare.
	18.00	Via Crucis	✘		
Sabato 17	18.30	✘	✘		
	8.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe	✘		
	17.30	Prima Riconciliazione per 11 fanciulli/e			
	18.30	✘ Antonio, Filomena, Antonio	Favero, Orlando		
DOMENICA 18 FEBBRAIO 2018		✘ Antonietta Covillo	✘		
	7.00	Chiesetta Suore S. Giuseppe	✘	<p style="text-align: center;"><b>15.00</b></p> <p style="text-align: center;"><b>INCONTRO CHIERICHETTI IN ORATORIO</b></p>	
	8.30	✘ ad mentem offerentis	✘		
		✘	✘		
	10.00	ISCRIZIONE AL BATTESIMO PER CINQUE FANCIULLI DI TERZA E QUARTA ELEMENTARE Presente la quarta elementare che animerà la santa Messa			
		✘ Valfredo Moppi	✘		
		✘	✘		
	10.15 Crea	✘ Luigi Tessari e Angela Bottacin (1°)	✘ Rino Marchiori (2°)		
11.15	✘ Eurosia Bassetti e Giuseppe Corini	✘			
PRIMA QUARESIMA		MATRIMONIO DI <b>FEDERICO BERTATO</b> E <b>GENNY MANZONI</b>			
	18.30	✘ Teresina Scoz	✘		
	✘	✘			
	18.30	✘	✘		
<b>CALENDARIO MESE FEBBRAIO 2018</b>					
SABATO 24		USCITA CLAN E USCITA PROMESSE REPARTO E/G			
	17.30	Prima Riconciliazione per 11 fanciulli/e (in Cripta)			
DOMENICA 25	9.00	COLAZIONE DELLA SALUTE IN ORATORIO DON MILANI			
	9.30	CATECHESI TERZA ELEMENTARE			
LUNEDÌ 26	11.15	BATTESIMO DI <b>MASSIMO ALESSANDRO, GIOVANNI, FRANCESCO</b>			
	21.00	CONSIGLIO DI AZIONE CATTOLICA			
<b>CALENDARIO MESE MARZO 2018</b>					
SABATO 03	15.00	CONVEGNO MINISTRI STRAORDINARI EUCARESTIA A TREVISO			
	17.30	Prima Riconciliazione per 12 fanciulli/e (in Cripta)			
DOM. 04	9.30	INCONTRO CATECHISMO QUARTA ELEMENTARE			
	10.00	INCONTRO ACR			
LUNEDÌ 05	20.30	INCONTRO GENITORI DEI RAGAZZI DI QUINTA ELEMENTARE (SALONE ORATORIO)			
MERCOLEDÌ 07	20.40	INCONTRO DI PREGHIERA PER LETTORI E MINISTRI IN CRIPTA			
SABATO 10	15.30	ATTIVITÀ REPARTO E/G			
	17.30	Prima Riconciliazione per 12 fanciulli/e (in Cripta)			
	18.30	ANIMA LA SANTA MESSA IL CLAN			
DOMENICA 11	9.30	INCONTRO CATECHISMO TERZA ELEMENTARE -10.00 ACR			
	11.15	ASSEMBLEA SOCI NOI – SALONE ORATORIO			

PARROCCHIA SS. VITO E MODESTO  
SPINEA



Caritas  
Parrocchiale

APERTURA "BANCARELLA SOLIDALE"  
**VESTITI USATI**

DA SABATO 17 FEBBRAIO 2018  
9.30-12.00  
Ingresso pedonale da Via Cattaneo  
Il mercatino sarà aperto ogni sabato mattina.



Il contributo raccolto dalle offerte responsabili  
verrà destinato alla carità